

28|10|2024

# **COSTRUIRE PER IL FUTURO**

Esperienze di Architettura  
per un mondo più  
sostenibile e innovativo



RASSEGNA STAMPA



# INDICE



31.10.2024

**Ingenio-web.it**

[Costruire per il futuro: a Venezia, otto architetti di fama internazionale riflettono su sostenibilità e innovazione](#) | **p. 4**

01.11.2024

**Ediliziainrete.it**

[Costruire per il futuro. Esperienze per un mondo più sostenibile e innovativo](#) | **p. 24**

02.11.2024

**Ilcommercioedile.it**

[Saint-Gobain Italia. 8 archistar per discutere sull'edilizia sostenibile](#) | **p. 26**

06.11.2024

**IoArch**

[Costruire per il futuro, le riflessioni e gli artwork di otto architetti al convegno di Saint-Gobain](#) | **p. 28**

20.11.2024

**Corriere della Sera - Design**

[Responsabilità, recupero e generosità. Come fare perchè le città ci facciano sentire "a casa"](#) | **p. 32**

21.11.24

**Materiali Casa.it**

[8 archistar per il convegno Saint-Gobain sul futuro della costruzione sostenibile](#) | **p. 36**

6.12.24

**Abitare.it**

[Il futuro delle costruzioni](#) | **p. 40**

12.2024

**Tile Italia**

[Costruire sostenibile. Saint-Gobain, 8 archistar per raccontare il futuro](#) | **p. 44**

01.2025

**Modulo**

[Costruire per il futuro. Esperienze di architettura per un mondo più sostenibile e innovativo](#) | **p. 48**

Clicca qui  
per leggere  
l'articolo  
online



ingenio  
#Costruire

SAINT-GOBAIN ITALIA SPA  
Data Pubblicazione: 31.10.2024

🕒 15 min

## Costruire per il futuro: a Venezia, otto architetti di fama internazionale riflettono su sostenibilità e innovazione

*Il 28 ottobre 2024 si è tenuto il convegno "Costruire per il futuro" organizzato da Saint-Gobain Italia e lo Studio Marco Piva che ha riunito otto architetti di fama nazionale e internazionale per esplorare le sfide della sostenibilità e dell'innovazione architettonica, con un focus su rigenerazione urbana, materiali, tecnologie e transizione energetica.*

Nadine Venturi | SAINT-GOBAIN

Nel pomeriggio del **28 ottobre 2024** si è tenuto il convegno "*Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo*" promosso e organizzato dall'azienda **Saint-Gobain** e lo **Studio Marco Piva** presso la Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia.



*Corte interna, Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia. (Nadine Venturi)*

Un'importante tavola rotonda di confronto tra otto architetti di fama internazionale, che hanno discusso temi oggi essenziali come la **rigenerazione urbana, la sostenibilità e l'evoluzione dei materiali e il loro riutilizzo e delle tecniche costruttive associate all'innovazione tecnologica.**

Nello specifico il convegno ha voluto esplorare le opportunità e le sfide che l'architettura contemporanea si trova ad affrontare nel contesto globale sempre più orientato alla sostenibilità e a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici. Attraverso uno scambio di idee si è riflettuto sul ruolo dell'architettura nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Gli **artwork**, a firma di ogni architetto, presentati nella parte finale dell'evento rappresentano la sintesi delle best practises e i know-how esplicitati durante il convegno per offrire in questo modo idee e ispirazioni per la progettazione di spazi costruiti più sostenibili, resilienti e innovativi in grado di rispondere in maniera concreta alle sfide odierne e future.

28|10|2024  
DALLE 15.00 ALLE 18.00

**COSTRUIRE  
PER IL FUTURO**

Esperienze di Architettura  
per un mondo più  
sostenibile e innovativo

FONDAZIONE GIORGIO CINI  
ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE  
VENEZIA

SAINT-GOBAIN

CONVEGNO

INTERVENTI DI

- Leonardo CAVALLI  
**One Works**
- Andrea D'ANTRASSI  
**MAD Architects**
- Alfonso FEMIA  
**Ateliers Femia**
- Marco PIVA  
**Studio Marco Piva**
- Massimo ROJ  
**Progetto CMR**
- Michèle ROSSI  
**Park Associati**
- Benedetta TAGLIABUE  
**Miralles Tagliabue - EMBT Architects**
- Susanna TRADATI  
**Studio Nemesi**

MODERA  
Monica MAGGIORI

in collaborazione con

## **Il convegno Parte 1- Urbanistica e Architettura**

Il convegno si è aperto con l'intervento del **CEO di Saint-Gobain Italia, Gaetano Terrasini**, che ha posto l'accento su un concetto chiave: "*esperienza*". Ha sottolineato quanto sia oggi fondamentale l'interazione tra i produttori di materiali e il fattore sostenibilità nel settore delle costruzioni.



*Convegno "Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo", Gaetano Terrasini, AD Saint-Gobain Italia. (Nadine Venturi)*

Di fronte a un grande pubblico, la conversazione, moderata poi da Monica Maggioni, ha toccato di versi argomenti che sono al centro dell'architettura moderna: dalla rigenerazione urbana e ristrutturazione sostenibile alla progettazione urbanistica dal punto di vista funzionale e della coesione sociale; dal ruolo della tecnologia a quello dei materiali e delle tecniche nell'ambito della transizione energetica in architettura ed edilizia.

In particolare, il *primo intervento* è stato quello dell'**architetto Leonardo Cavalli (Founder and Managing Partner di [One Works](#))**. L'intervento dedicato alla **rigenerazione urbana**, a cui l'architetto Cavalli ha rivelato di preferire altre due parole chiave, ossia **stratificazione**, per riuscire a leggere nel passare del tempo anche nel momento dell'atto della **ricostruzione**, e il concetto di **indeterminatezza**.

Raccontati alcuni progetti tra cui le **caserme di Ferrara trasformate in studentato** offrendo nuovi spazi per vivere e crescere, la **Piazza Tre Torri di City Life** a Milano o l'intervento di rigenerazione urbana del **Parco Industriale di Mykolaiv**, un progetto pilota cruciale all'interno del Piano Generale della città. Un altro progetto di cui si è parlato è quello dello sviluppo urbano per La Mecca dove è stato pensato un *boulevard* rigenerando in maniera *"informale"* un quartiere della città.

Il *secondo intervento* è stato quello dell'**architetto Andrea D'Antrassi, Associate Partner di [MAD Architects](#)**. Tra i concetti chiave nella **progettazione delle città** emergono la gestione della complessità, il lavoro di squadra, l'importanza di *"sintetizzare"* e l'unicità dei progetti, fondati sul know-how dei professionisti e potenziati dal supporto tecnologico. Tuttavia, un valore aggiunto rimane la *"generosità"* degli architetti nel processo creativo. Tra i progetti raccontati ci sono l'intervento commerciale di **71 Via Boncompagni** a Roma, il **FENIX Museum of Migration** a Rotterdam, **UNIC** di Parigi, le torri residenziali **Absolute Towers** e il design dinamico di **MoLo (Mobility and Logistic hub)** vicino a Milano.

L'**architetto Alfonso Femia, fondatore e presidente di Atelier(s)**, è intervenuto per parlare delle **città del futuro come hub di prosperità, coesione sociale e sviluppo economico**. Ha ribadito **concetti già discussi su Ingenio**, come l'importanza dell'equità e del progetto come strumento di impatto sociale. Femia ha, inoltre, sottolineato il ruolo e il valore del **"tempo"** nella progettazione. Ha osservato che la città, spesso ancora luogo di disarmonia, deve invece promuovere l'equilibrio attraverso un approccio fondato su **responsabilità e generosità**. La progettazione deve privilegiare **connessioni, spazi pubblici**, luoghi centrali come quelli **educativi** e l'integrazione dell'**acqua** come elemento chiave.

È poi intervenuto l'**architetto Marco Piva**, fondatore di **Studio Marco Piva**, illustrando progetti come il **Gran Melià Palazzo Cordusio, Palazzo Nani** a Venezia, i **Radisson Collection Hotel, Palazzo Touring Club e Seta Tower** a Milano, oltre a masterplan in Cina e il **Shenzhen Opera House**. Piva ha approfondito il tema dell'intervento nei processi di **ristrutturazione e sostituzione edilizia**, focalizzandosi sull'importanza di operare nei punti "caldi" e strategici della città, svolgendo un'accurata ricerca e revisione delle architetture e il contesto storico passato.

## Parte 2 - Architettura, materiali e tecnologie

L'architetto **Massimo Roj, socio fondatore e AD di Progetto CMR srl**, è intervenuto per descrivere il progetto **"The Sign"** a Milano, un intervento di **rigenerazione urbana** che ha trasformato un'ex area industriale in un distretto direzionale innovativo e sostenibile. Il progetto si distingue per una ricerca approfondita su materiali e soluzioni ecologiche, con edifici caratterizzati da ampie superfici vetrate e elementi metallici.

"The Sign" è il primo progetto di rigenerazione urbana in Italia ad aver ottenuto la certificazione **BiodiverCity®** per il primo lotto, mentre il secondo lotto è attualmente in fase di certificazione.



(da sx a dx): Michele Rossi, Founder Partner Park Associati, Massimo Roj, Socio fondatore e AD di Progetto CMR, Monica Maggioni, RAI, Benedetta Tagliabue, Co-Founder & Principal Architect di Miralles Tagliabue EMBT, Susanna Tradati, Associate Partner di Nemesi. (Saint-Gobain Italia)

**Michele Rossi, Founding Partner di [Park Associati](#)**, ha illustrato alcuni progetti come il **[quartier generale di Luxottica](#)** a Milano, la **sede di Salewa** a Bolzano, **Pirelli 35** e il **[restauro conservativo della Torre della Permanente](#)** a Milano, in cui predomina sempre un approccio innovativo e sartoriale. L'architetto ha sottolineato gli elementi importanti nella progettazione architettonica, valorizzando parole chiave come **comprensione** e **cooperazione**, evidenziando come la progettazione sia frutto di una **collaborazione interdisciplinare tra diversi attori**.

L'arch. **Benedetta Tagliabue, Co-Founder e Principal Architect di [MIRALLES TAGLIABUE-EMBT](#)**, descrive l'importanza della tecnologia costruttiva e della ricerca sui materiali. Un'architettura, specialmente se destinata a spazi pubblici, deve *"far sentire a casa"*, accogliendo e trasmettendo un senso di **appartenenza, misura, equilibrio e connessione**. È un luogo di **scambio** e **partecipazione**, per cui anche i workshop organizzati dallo studio per progettare insieme agli utenti finali gli spazi che abiteranno e vivranno.

L'ultimo intervento è stato dell'arch. **Susanna Tradati, Associate Partner di [NEMESI](#)**, che ha approfondito strumenti e metodologie progettuali per la **transizione energetica** e la **sostenibilità**. Tradati ha sottolineato l'importanza di immaginare il futuro a partire dall'interpretazione del presente, ribaltando paradigmi e creando nuovi modelli formali diversi grazie anche al supporto della tecnologia. Parole chiave come **tempo, relazione, spazio e forma** diventano centrali, sintetizzando quest'ultima come una **serie di prestazioni** necessarie per un'architettura orientata agli obiettivi di sostenibilità.

Nell'ultima parte del convegno, gli architetti hanno presentato un artwork appositamente realizzato per l'occasione a partire da una **mystery box contenente quindici campioni di materiali tra i più sostenibili e performanti di Saint-Gobain** – tra **lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche** –, come sintesi delle proprie conoscenze, esperienze e best practices, con l'obiettivo di ispirare il pubblico con nuove idee per la progettazione di spazi costruiti più sostenibili, resilienti e innovativi, in grado di rispondere alle sfide del nostro tempo.

*"Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica", afferma **Gaetano Terrasini, Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia**. "Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose **MAKING THE WORLD A BETTER HOME**. È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro".*



*Convegno "Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo",  
Gaetano Terrasini, AD Saint-Gobain Italia. (Saint-Gobain Italia)*



*Convegno "Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo",  
(Nadine Venturi)*

## **DA DOVE SIAMO PARTITI?**

È stata inviata una **mystery box** contenente **15 campioni di materiali tra i più sostenibili e performanti di SG**, tra lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche. La sfida era realizzare un artwork che potesse essere una moodboard,

una scultura o qualunque cosa la loro creatività chiamasse, rappresentativa dell'architettura sostenibile del futuro.

Le regole del gioco erano utilizzare **almeno 7 di questi campioni**, integrando eventualmente con qualsiasi elemento esterno ritenessero opportuno e significativo per veicolare il messaggio attraverso la loro opera.

## LA CITTÀ TRA LE NUVOLE

### MARCO PIVA- STUDIO MARCO PIVA

*"La città tra le nuvole"* esplora metaforicamente il potenziale dei materiali legati alla sostenibilità. Una composizione di volumi crea la visione di una città ideale, sospesa tra le nuvole.



*"LA CITTÀ TRA LE NUVOLE"- MARCO PIVA- STUDIO MARCO PIVA (Nadine Venturi)*

L'opera combina materiali come **vetri, pietre e metalli**, creando una scenografia materica che invita a riflettere sulla relazione **tra città, architettura e natura**, ponendo interrogativi sul futuro dei contesti urbani complessi.

La combinazione dei materiali Saint-Gobain, in particolare la **lana di vetro**, offre nuove possibilità per progettare spazi abitativi che siano funzionali, osmotici con il contesto, sostenibili e sicuri.



*"LA CITTÀ TRA LE NUVOLE"- MARCO PIVA- STUDIO MARCO PIVA (Saint-Gobain Italia)*

**CLUB SANDWICH**

**LEONARDO CAVALLI- ONE WORKS**



"CLUB SANDWICH"- LEONARDO CAVALLI- ONE WORKS. (Nadine Venturi)

Un'architettura che si consuma:

#### INGREDIENTI

- Tre fette di pannello isolante di nuova generazione **Isover Arena31** rigorosamente prodotto in Italia con leganti a base di componenti organici e vegetali e oltre il 95% di materie prime naturali e riciclate.
- Un sottile strato del pannello **rigido isolante Isover Clima34** fatto di lana di vetro G3, prodotto localmente con oltre il 95% di materie prime naturali (sabbia, acqua e fino all'80% di vetro riciclato) e trattato con resina termoindurente di nuova generazione a base di componenti organici e vegetali.
- Abbondante **Isover PAR Gold 4+** idrorepellente e senza rivestimenti, prodotto locale con oltre il 95% di materie prime naturali e un esclusivo legante brevettato di origine naturale.
- Un tocco di isolante sfuso in fiocchi di **lana di vetro Isover InsulSafe33**, una produzione italiana a base di oltre il 95% di materie prime naturali (sabbia, acqua e fino all'80% di vetro riciclato) e senza l'uso di resine.
- Un generoso strato di **Isover Ekosol N 4+**, pannello acustico per l'anti-calpestio in lana di vetro 4+, idrorepellente e senza rivestimenti, prodotto made in Italy con un esclusivo legante brevettato di origine naturale.
- Un velo di **Bituver Megaver California**, membrana realizzata con uno speciale compound a base di bitume modificato con polimeri elastomerici di nuova generazione (BPE) la cui armatura è costituita da tessuto di vetro e velo di vetro, e rivestita con una lamina di alluminio goffrata preverniciata bianca per ridurre la temperatura superficiale.

#### CONTORNO

**Patatine e ketchup** servite su letto di **Gyproc EvoPlus Premium**, stucco in polvere ad alte prestazioni ed elevata elasticità

- **vassoio gourmet Stadip Satin 33.1 di vetro satinato** senza ricorrere a processi chimici di acidatura.

**ALLERGENI** Il Club Sandwich può contenere tracce di

- Umanità

- Intelligenza
- Speranza

che possono scatenare reazioni allergiche in determinati soggetti predisposti.



*"CLUB SANDWICH"- LEONARDO CAVALLI- ONE WORKS. (Saint-Gobain Italia)*

LEGGI ANCHE: [Sistemi impermeabilizzanti Saint-Gobain: la scelta duratura contro le infiltrazioni d'acqua](#)

## **BREAKING THE FOURTH WALL**

**ANDREA D'ANTRASSI - MAD ARCHITECTS**

*'Breaking the Fourth Wall'* parte dall'omonimo concetto teatrale: il **pubblico è invitato ad assumere un punto di vista obbligato**, un'inquadratura stretta dalla quale osservare una composizione casuale che ha acquisito la tridimensionalità di una maquette.



*"BREAKING THE FOURTH WALL"- ANDREA D'ANTRASSI - MAD ARCHITECTS (Nadine Venturi)*

Un piano immaginario che rappresenta il **filtro attraverso il quale il progettista immagina una primordiale composizione evolvere in progetto**, o in un rapporto inverso, è la materia che diventa suggestione per un'ulteriore evoluzione dell'idea, in un continuo rimando tra idea e sviluppo del progetto. Ma rappresenta anche la separazione tra queste due dimensioni, immaginario e reale, che gli attori coinvolti nel processo sono chiamati a infrangere perché queste due dimensioni, idealmente, convergano fino a sovrapporsi.

L'intero artwork non è da intendersi quindi come un pezzo finito in sé, ma come spazio di lavoro e immaginazione, sul quale si può ancora intervenire con aggiunte, sottrazioni, modifiche, appunti, come a rappresentare la sintesi dello spazio di lavoro del progettista e del processo progettuale stesso.



"BREAKING THE FOURTH WALL"- ANDREA D'ANTRASSI - MAD ARCHITECTS (Saint-Gobain Italia)

## INFINITY GREEN

### MASSIMO ROJ - PROGETTO CMR

*"Infinity Green"* incarna una visione architettonica del futuro, e gioca sull'effetto *'infinity mirror'*, un'illusione di profondità che trasporta lo spettatore oltre l'orizzonte fisico, evocando un'architettura che sfida i limiti del presente e immagina nuove possibilità per il domani. La struttura principale dell'artwork, un parallelepipedo nero rivestito di materiali sostenibili, simboleggia la **riduzione dell'impronta di carbonio** e riflette l'**impegno di Saint-Gobain verso un'edilizia più rispettosa dell'ambiente**.

Le due aperture, con vetri opachi e trasparenti, svelano un **interno verde, illuminato e protetto**, simboleggiando **l'armonia tra natura e costruzione**. Le luci esterne ed interne enfatizzano la matericità dell'artwork, creando un'atmosfera futuristica e affascinante. Più di una semplice rappresentazione di un edificio, questo progetto racconta una storia di sostenibilità e visione, proiettata verso un futuro migliore.



*"INFINITY GREEN" - MASSIMO ROJ- PROGETTO CMR (Saint-Gobain Italia)*

## **CITY AS MINE**

### **MICHELE ROSSI - PARK ASSOCIATI**

*E se utilizzassimo le risorse esistenti invece di affidarci a nuove miniere di materie prime? Perché estrarre, produrre e trasportare materiali per l'edilizia quando sono presenti abbondanti risorse in tutto il territorio?*



*"CITY AS MINE"- MICHELE ROSSI - PARK ASSOCIATI. (Nadine Venturi)*

Nella narrazione *in evoluzione* delle città, il concetto di città come miniera ridefinisce il **paesaggio urbano**, posizionandolo come una potenziale fonte di risorse preziose. In un'ottica rigenerativa, l'estrazione mineraria urbana è finalizzata al recupero, riciclaggio e reimpiego dei materiali da edifici e infrastrutture in disuso presenti nelle città, attraverso tecnologie e processi innovativi. L'identificazione dei materiali e dei prodotti riutilizzabili, e quindi del loro valore finanziario e ambientale, risulta una conditio sine qua non per aiutare le industrie ad avere un approvvigionamento affidabile di materiali secondari di alta qualità.



*"CITY AS MINE"- MICHELE ROSSI - PARK ASSOCIATI. (Saint-Gobain Italia)*

Considerando che il settore edilizio **è responsabile dell'estrazione del 50% delle materie prime**, se riuscissimo a riutilizzare la maggior parte possibile dei prodotti che si trovano attualmente nelle nostre città, sarebbe possibile **produrre da zero meno componenti ed estrarre meno materiali**, emettendo meno anidride carbonica e gas serra responsabili del cambiamento climatico in atto.

L'**Urban Mining** - il processo con cui, dal riciclo di materiali di diversa natura, si possono ottenere materie prime secondarie - rappresenta un'alternativa sostenibile all'estrazione tradizionale di risorse, inserendosi pienamente nei principi dell'economia circolare. La **maquette "City As Mine"** rappresenta una città miniera, dove i materiali recuperati danno forma a nuovi edifici.

L'urban mining è uno dei temi di ricerca affrontati da Park Plus, la divisione interna che affianca il flusso di lavoro di Park Associati per migliorare il suo pensiero strategico e i suoi principi di innovazione, assicurando che i progetti non solo soddisfino i più alti standard di estetica e funzionalità, ma promuovano responsabilità ecologica e sociale.

## **UN'ARCHITETTURA CHE ACCETTA BENEDETTA TAGLIABUE MIRALLES TAGLIABUE EMBT**

Con i materiali Saint-Gobain abbiamo ricreato il modello di una **città utopica**, dove impera una società ideale votata a un mondo più sostenibile. Al centro dell'installazione, un intreccio strutturale rappresenta la forza collettiva che sostiene e rigenera i materiali, evocando un dialogo con l'immaginazione.



*UN'ARCHITETTURA CHE ACCETTA- BENEDETTA TAGLIABUE MIRALLES TAGLIABUE EMBT (Nadine Venturi)*

Quest'opera riflette la nostra maniera di fare, radicata nell'incorporare, interpretare e individuare i dettagli unici di ogni luogo e progetto, una forma di sostenibilità che va oltre i materiali stessi, diventando un approccio consapevole e integrato. La sostenibilità non è solo un risultato finale, ma un processo in continua evoluzione, in cui ogni elemento, anche il più trascurabile, ha un ruolo significativo e che trasforma la società. Nell'opera, abbiamo scelto di includere anche il legno, materiale che da sempre accompagna il nostro lavoro nelle costruzioni e nei modelli, un simbolo della nostra visione progettuale che accosta il mondo naturale alla tecnologia.

Abbiamo creato una composizione per **celebrare la bellezza nascosta nei frammenti dimenticati, trasformandoli in un nuovo racconto architettonico.**



*"UN'ARCHITETTURA CHE ACCETTA" BENEDETTA TAGLIABUE MIRALLES TAGLIABUE EMBT. (Saint-Gobain Italia)*

## **TREE CITY: LA CITTÀ ECOSISTEMICA**

### **SUSANNA TRADATI - NEMESI**

Un **ecosistema verticale autosufficiente** che fonde **natura e urbanità** per un futuro sostenibile. Evocando l'immagine di un albero tecnologico, questo artwork rappresenta una visione futuristica di una città verticale, autosufficiente e sostenibile.



*"TREE CITY: LA CITTÀ ECOSISTEMICA" - SUSANNA TRADATI NEMESI (Nadine Venturi)*

"Tree City" è un simbolo di equilibrio tra progresso tecnologico e natura, una struttura che unisce materiali ecosostenibili in un progetto che mira a **ridurre l'impatto ambientale e promuovere un nuovo paradigma urbano**. La verticalità suggerisce l'espansione verso l'alto, in risposta alla crescente densità urbana e alla necessità di spazi verdi nelle città del domani.

Con "Tree City", l'opera celebra il potenziale delle città del futuro: **spazi abitativi e servizi integrati con tecnologie che non solo rispettano l'ambiente, ma lo rigenerano.**



*"TREE CITY: LA CITTÀ ECOSISTEMICA" - SUSANNA TRADATI NEMESI (Saint-Gobain Italia)*

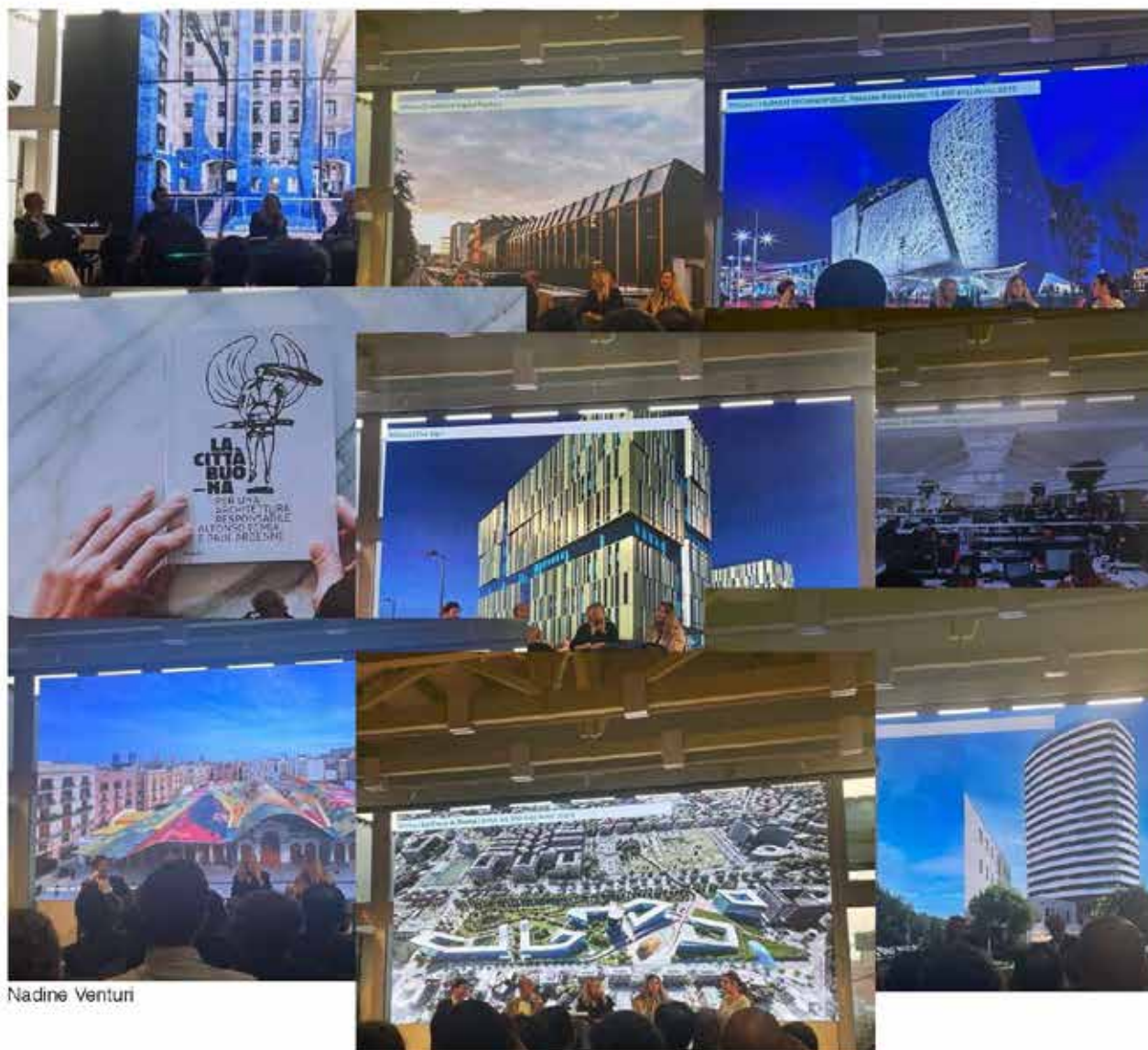
**Il Gruppo Saint-Gobain**

**Saint-Gobain** progetta, produce e distribuisce materiali per la sicurezza e il comfort abitativo di ciascuno di noi e il futuro di tutti. Questi materiali si trovano ovunque nei nostri spazi di vita e nella quotidianità: negli edifici, nei trasporti, nelle infrastrutture e in molte applicazioni industriali. È una realtà presente in 76 Paesi con 160.000 dipendenti e un fatturato complessivo di 47.9 Mld di euro nel 2023. Vanta una storia di oltre 350 anni, nasce infatti nel 1665 per volere di Re Luigi XIV, per realizzare la Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles a Parigi.

In Italia, dove la sua storia ha origine nel 1889 con la costruzione dello stabilimento di Pisa per la produzione del vetro, oggi conta 42 siti, circa 2.100 dipendenti e un fatturato di 1,1 Mld di euro nel 2023. Saint-Gobain si propone come polo tecnologico di riferimento per il mercato della costruzione sostenibile e il punto di riferimento globale nell'utilizzo efficiente delle risorse naturali, nel rispetto dell'ambiente.

Tutte le soluzioni proposte sono pensate per costruire edifici più efficienti dal punto di vista energetico, per ridurre consumi ed emissioni inquinanti, puntando a raggiungere la neutralità delle nostre emissioni entro il 2050. Attraverso marchi forti e noti sul mercato, tra cui Glass, Gyproc, Isover e Weber, offre in particolare una gamma completa di soluzioni innovative per involucri opachi e trasparenti, tetti e coperture, architettura d'interni e pareti, pavimenti e controsoffitti.

## Immagini



Nadine Venturi



**DATA  
BASE**

Produzione  
Aziende

Distribuzione  
Rivendite  
Gruppi

Costruzione  
Imprese  
Referenze

Formazione  
Scuole Edili  
Enti

**MEDIA PYRAMID  
EDILIZIA**

**NORMATIVA**

NORME UNI



## Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo

Organizzato da Saint-Gobain Italia, in collaborazione con Studio Marco Piva, il convegno ha radunato 8 architetti italiani tra i più influenti nel panorama nazionale e internazionale con l'obiettivo di esplorare le sfide e le opportunità che l'architettura



contemporanea si trova ad affrontare, nel contesto di un'economia globale sempre più orientata verso la sostenibilità e l'innovazione.

Leonardo Cavalli – Founder and Managing Partner di One Works,  
Andrea D'Antrassi – Associated Partner di MAD Architects,  
Alfonso Femia – Fondatore e Presidente di Abiter(s),  
Marco Piva – Founder di Studio Marco Piva,  
Massimo Raj – Socio fondatore e AD di Progetto CMR,  
Michele Rossi – Founding Partner di Park Associati,  
Benedetta Tagliabue – Co-Founder & Principal Architect di Miralles Tagliabue EMBT, Susanna Tradati – Associated Partner di Nemesi,  
si sono alternati in una tavola rotonda che ha proposto una riflessione sul ruolo critico dell'architettura nella costruzione di un futuro più sostenibile. Di fronte a un grande pubblico, la conversazione, moderata da Monica Maggioni, ha toccato diversi argomenti che sono al centro dell'architettura moderna: dalla rigenerazione urbana e ristrutturazione sostenibile alla progettazione urbanistica dal punto di vista funzionale e della coesione sociale; dal ruolo della tecnologia a quello dei materiali e delle tecniche nell'ambito della transizione energetica in architettura ed edilizia. Nell'ultima parte del convegno, gli architetti hanno presentato un artwork appositamente realizzato per l'occasione a partire da una mystery box contenente quindici campioni di materiali tra i più sostenibili e performanti di Saint-Gobain – tra lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche –, come sintesi delle proprie conoscenze, esperienze e best practices, con l'obiettivo di ispirare il pubblico con nuove idee per la progettazione di spazi costruiti più sostenibili, resilienti e innovativi, in grado di rispondere alle sfide del nostro tempo.

"Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica", afferma Gaetano Terrasini, Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia. "Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose MAKING THE WORLD A BETTER HOME.

È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli

**LE NEWSLETTER**

Informativa  
alla  
privacy

**ISCRIVITI**

**LE RIVISTE**

edilizia  
**Specializzato**

Reportage Geosintetici

**MEDIA PYRAMID  
COLLEGATE**

ARCHITETTURA  
modulo.net - Modulo

IMPIANTI  
impiantibeletrico.co  
Contatto Elettrico

AMBIENTE  
smartcityweb.net  
SmartCity

ARREDO CONTRACT  
Design&Contract.com - Sivite



Clicca qui  
per leggere  
l'articolo  
online



otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro".

**Azienda:** SAINT-GOBAIN ITALIA



Home > Filiera > Produzione > Saint-Gobain Italia: 8 architetti per discutere sull'edilizia sostenibile

Filiera Produzione

## Saint-Gobain Italia. 8 archistar per discutere sull'edilizia sostenibile

Redazione Il Commercio Edile 1 Novembre 2024



Share



(foto Saint-Gobain Italia)

Il 28 ottobre, presso la Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, si è tenuto il convegno **"Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo"**.

Organizzato da **Saint-Gobain Italia**, in collaborazione con **Studio Marco Piva**, il convegno ha radunato 8 architetti italiani tra i più influenti nel panorama nazionale e internazionale.

### 8 archistar riunite per discutere sul futuro delle costruzioni sostenibili

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrali alla newsletter

Seguici su Instagram

Clicca qui  
per leggere  
l'articolo  
online





(foto Saint-Gobain Italia)

Leonardo Cavalli – Founder and Managing Partner di One Works –, Andrea D’Antrassi – Associate Partner di MAD Architects –, Alfonso Femia – Fondatore e Presidente di Atelier(s) –, Marco Piva – Founder di Studio Marco Piva –, Massimo Roj – Socio fondatore e AD di Progetto CMR –, Michele Rossi – Founding Partner di Park Associati –, Benedetta Tagliabue – Co-Founder & Principal Architect di Miralles Tagliabue EMBT –, e Susanna Tradati – Associate Partner di Nemesi –, si sono alternati in una tavola rotonda che ha proposto una riflessione sul ruolo critico dell’architettura nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Gli architetti hanno presentato un artwork appositamente realizzato per l’occasione a partire da una mystery box contenente quindici campioni di materiali tra i più sostenibili e performanti di Saint-Gobain – tra lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche –, come sintesi delle proprie conoscenze, esperienze e best practices.

*«Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica»,* afferma **Gaetano Terrasini, Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia.**

*«Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose MAKING THE WORLD A BETTER HOME. È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro».*

[Vai al sito](#)

## Richiedi maggiori informazioni

Nome\*

Cognome\*

Azienda



## Costruire per il futuro, le riflessioni e gli artwork di otto architetti al convegno di Saint-Gobain

19 NOVEMBRE 2018

- 5
- facebook
- f
- +
- t
- +
- g
- +
- in
- +
- o

*'Costruire per il futuro', il convegno organizzato da Saint-Gobain in collaborazione con Studio Marco Piva che si è svolto lo scorso 28 ottobre, ha riunito otto architetti alla Fondazione Cini di Venezia per riflettere sul ruolo critico dell'architettura nella costruzione di un futuro innovativo più sostenibile.*

Leonardo Cavalli (*One Works*), Andrea D'Annunzi (*MAD*), Alfonso Femia (*Atelierici*), Alberto Femia (*M317*), Massimo Rej (*Progetto Cini*), Michele Rossi (*Park Associati*), Benedetta Tagliabue (*Tagliabue + Partners*) e Susanna Tridodi (*Nemesi*) si sono alternati in una conversazione moderata da Monica Maggioni, direttore editoriale della sezione approfondimenti Rai, che ha affrontato temi al centro dell'ultimo dibattito sull'architettura e la rigenerazione urbana: aspetti di carattere ambientale, alla luce del sempre più evidente cambiamento climatico, e aspetti di carattere funzionale e sociale.

*«Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide - ha affermato Gaetano Terrasini, amministratore delegato di Saint-Gobain Italia - che per Saint-Gobain rappresentano una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendosi cura del pianeta, alla luce del nostro purpose 'making the world a better homes'.*



Gaetano Terrasini, A.D. di Saint-Gobain Italia

Il convegno era nato in modo giocoso da un'idea di Marco Piva con l'intento, via cartiere, di una military box contenente 15 campioni di materiali tra quelli più sostenibili e performanti di Saint-Gobain: lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche. L'evento rivolto agli otto architetti era quello di inventare un artwork impiegando questi campioni.



### ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI



Enbridge, in Italia il primo Innovation Center della multinazionale americana



Il villaggio verticale di NGA a Tirana



Flow Spina, la nuova collezione di pavimenti in polvere di pietra di Woodco



La nuova sede danese di B&Bjarke Ingels Group sorge sull'acqua di Nordhavn



Sicurezza antifezione e design nei santamenti in alluminio Schöck

### CERCA IN IOARCH

PRENDI UN'IDEA

Clicca qui per leggere l'articolo online



Una Farinetti Shading for Fresh Wall, a forma d'attorno sotto il profilo ad assumere un gusto di alta rifinitura. I materiali diventano protagonisti per un'abitazione evolutiva dall'uso progettato. L'architetto rappresenta però anche la sicurezza tra le due dimensioni dell'idea del progetto, tra immaginario e reale, tra un pezzo fatto in sé ma con ogni di lavoro e di tecnologia.



Se il progetto si è fatto in edifici come di edifici a nuove soluzioni di gusto per far? È un fatto è l'architetto Michele Testi, che con la sempre e soprattutto la sua cura non si ferma dove i materiali vengono dal mondo che sono edifici.



Lionardo Cavalli con l'architetto "Shade Spacchi" un architetto che si occupa di tutti i componenti e materiali necessari per la costruzione di un edificio. Un architetto che può costruire tutto e di recente, un'idea e un'idea, elementi che possono essere realizzati anche in oggetti e progetti.



SHADE



La famiglia Shade di Shale, per dare un'idea di come si può realizzare, si applica in una stanza di lavoro.



L'ormello Gioia di Massimo Negliacomo fa vedere l'edificio architettonico del teatro di Praglia. C'è la struttura principale e un padiglione per il teatro con il teatro di base. In due momenti, con vari ospiti e programmi, hanno un teatro, un teatro, un teatro, a ripercorrere una struttura architettonica e costruttiva. L'edificio è inteso come un ambiente rigoglioso e artistico.



Massimo Gioia, il regista del gioco con l'obiettivo di un progetto verde, con una comprensione di un teatro. Massimo Gioia ha costruito una "BIMBA" in un teatro, che ripercorre una struttura architettonica e costruttiva.



La "BIMBA" di Massimo Gioia rappresenta un modello di un teatro verde, con una comprensione di un teatro. Massimo Gioia ha costruito una "BIMBA" in un teatro, che ripercorre una struttura architettonica e costruttiva.





Così i materiali sono levigati, smorzati. Tagliati, ma sempre lì, perché il modello è una città ideale, dove sapere una verità che è stata a un secolo più avanti. C'è un "arbitrario" di progetto, una sensazione che, anche se è una città, abbia la bellezza saccente dei monumenti floreali, tradendosi in un'architettura arbitraria.

Otto architetti italiani che lavorano in tutto il mondo si sono riuniti a Venezia al convegno «Costruire il futuro», organizzato da Saint-Gobain Italia. Tante idee sul piatto ma tutti concordi che la riqualificazione urbana passa da una riconciliazione con l'ambiente

## Responsabilità, recupero e generosità Come fare perché le città ci facciano sentire «a casa»

di VERONICA TUZZI

**N**

el film «Avatar» (2009) di James Cameron, Hell's Gate rappresenta la città del futuro, una base umana su Pandora che incarna la contraddizione tra progresso tecnologico e distruzione ambientale. Con le sue strutture metalliche e industriali, si staglia in netto contrasto con la natura lussureggiante del pianeta. L'architettura, asettica e utilitarista, riflette una visione distopica.

Se questa è solo una delle tante narrazioni di città futuristiche che ci ha regalato il grande schermo, quali sono le sfide che l'architettura contemporanea si trova ad affrontare nel contesto di un'economia globale sempre più orientata verso l'innovazione e l'interconnessione?

Di certo il prerequisito essenziale che dovranno avere le città del futuro è la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Città policentriche e sempre più a impatto zero, che puntino a soluzioni di mobilità dolce per ridurre i livelli di CO2 e con edifici energeticamente efficienti e sicuri, realizzati con materiali di origine naturale. Luoghi fatti di architetture «amabili», come le ha definite Benedetta Tagliabue, Miralles Tagliabue Embt, una delle otto architetti protagoniste del convegno «Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo», organizzato da Saint-Gobain Italia in collaborazione con Studio Marco Piva, che

si è svolto alla Fondazione Giorgio Cini, sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia. A confrontarsi con Tagliabue, moderati dalla giornalista Monica Maggioni, Leonardo Cavallone Works, Andrea D'Antrassi-Mad Architects, Alfonso Femia-Atelier(s) Alfonso Femia, Marco Piva-Studio Marco Piva, Massimo Roj-Progetto Cmr, Michele Rossi-Park Associati e

Susanna Tradati-Nemesi. In

Laguna i relatori hanno

percorso i temi legati alle città di un do-

mani che riesca a

fronteggiare gli

effetti della crisi

climatica, la

scarsità di mate-

rie prime, l'urba-

nizzazione, la cre-

scita demografica

nei paesi in via di svi-

luppo, creando ambienti

più vivibili, inclusivi e resilienti.

Realtà o utopia? Un'utopia realizzabile,

con costruzioni che secondo Tag-

liabue, specie se destinate a spazi

pubblici, devono «far sentire a casa»

trasmettendo un senso di apparte-

nenza. «La città del futuro è quella

che riesce a diluire i limiti tra urba-

no e rurale», ha sottolineato. Parlano

i suoi progetti, dallo «Scottish Parlia-

ment Building» (2004) a Edimburgo,

dalle linee fluide ispirate alla topo-

grafia naturale della Scozia; alle forme

organiche del «Padiglione spa-

gnolo» all'Expo 2010 di Shanghai,

avvolto da un pattern in vimini.

E se per Femia «le città del futuro

esistono già perché siamo dentro al-

la dimensione del tempo della pro-

gettazione», osservando come la cit-

tà debba ricercare l'equilibrio attra-

Da una «mystery box» ogni progettista ha realizzato un oggetto d'arte che rappresenta le loro esperienze

verso un approccio fondato su «responsabilità e generosità», di «generosità degli architetti nel processo creativo» ha parlato D'Antrassi, marcando l'importanza delle collaborazioni interdisciplinari per «sintetizzare» e dare unicità ai progetti. È un design in progress «71 Via Boncompagni» a Roma: «Preservata la struttura originale degli anni '70, un edificio mixed use in sintonia col quartiere, dove le facciate si aprono alla città, con vetrate la cui sinuosità genera spazi esterni, che potranno essere utilizzati come punti di aggregazione», ha spiegato D'Antrassi. «La città — ha detto Piva — si evolve con le sue stratificazioni in una sorta di Rinascimento. Edifici abbandonati, come Palazzo Cordusio a Milano e Palazzo Nani a Venezia, rappresentano territori di ricerca». Un esempio significativo di riconversione di un'ex area industriale degli anni '50 in un distretto direzionale innovativo lo ha portato Roj: «The Sign» a Milano si distingue per la ricerca su materiali e soluzioni ecologiche (primo progetto in Italia a ottenere la certificazione BiodiverCity), con edifici dorati e la creazione di due piazze con elementi smart e spazi verdi per la comunità.

Cavalli si è soffermato su alcuni progetti ongoing come l'intervento di rigenerazione urbana del «Parco Industriale di Mykolaiv» in Ucraina, «basato su come riconquistare il fiume per la qualità della vita dei cittadini»; e il «Masar Project», che prevede nella Città Santa della Mecca la creazione di un grande boulevard pedonale conducente alla Moschea Al Haram fiancheggiato da hotel, edifici residenziali, strutture commerciali, spazi e servizi pubblici, a rinnovare il quartiere. La riqualificazione urbana apre temi sociali che non hanno risposte univoche. «Nel 2010 — ha chiosato Cavalli — ho partecipato con alcuni colleghi a un concorso per un masterplan a Tirana. A vincere è stato un team libanese, che ha proposto una grande marina con gli yacht: il desiderio degli albanesi di 15 anni fa era un sogno». «È necessario comprendere - gli fa eco Rossi - quello che il progetto può innescare a livello sociale prima di disegnare. A prevalere dev'essere un approccio innovativo e sartoriale». Quanto ritroviamo nel restauro

della «Torre della Permanente» a Milano (2024), che ha aperto un nuovo capitolo di un'icona del Modernismo. D'altronde, come ha detto Tradati, «nulla è immobile, tutto è rinegoziabile». L'architetta di «Palazzo Italia» di Expo 2015 a Milano ha evidenziato l'importanza di ribaltare paradigmi creando nuovi modelli formali grazie anche a materiali capaci di offrire le prestazioni per un'architettura in direzione della sostenibilità. «Noi produciamo materiali performanti — ha rimarcato Gaetano Terrasini, ceo di Saint-Gobain Italia — che possano garantire il benessere personale e collettivo, alla luce della nostra purpose making the world a better home».

Dalla riflessione critica all'inventiva. Era stata inviata agli architetti una mystery box con 15 campioni di materiali Saint-Gobain per realizzare un artwork emblematico delle loro esperienze e best practices. In «Infinity Green» di Roj, due dischi di specchio riflettono un parallelepipedo nero rivestito di materiali sostenibili, sinonimo della riduzione dell'impronta di carbonio, che protegge un interno verde. «City as Mine» di Rossi affronta il tema dell'Urban Mining, un'alternativa all'estrazione tradizionale di risorse che s'inserisce nei principi dell'economia circolare. Tagliabue in «Un'architettura che accetta» ha aggiunto legno a dare armonia alla sua città fantastica. In «Breaking The Fourth Wall» di D'Antrassi la materia diventa suggestione per un'ulteriore evoluzione dell'idea. Il lavoro non è da intendersi finito, ma spazio della creazione in divenire. È una «Città tra le Nuvoles», sospesa, quella di Piva, per un'architettura verticale dove il peso è in alto. È verticale pure «Tree City: La Città Ecosistemica» firmata Tradati, un ibrido tra un edificio e una città che evoca l'immagine di un albero tecnologico. «Club Sandwich» è la giocosa maquette di Cavalli per «un'architettura che si consuma»: gli ingredienti sono i materiali forniti che, come in cucina, vanno composti. Sul menu un'avvertenza: «Il sandwich può contenere tracce di umanità, intelligenza, speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”

**La città del futuro è quella che riesce a far diluire i confini tra urbano e rurale**

Benedetta Tagliabue /  
Miralles Tagliabue Embt

”

**È necessario comprendere quello che il progetto può innescare a livello sociale prima di disegnare**

Michele Rossi /  
Park Associati



Northern Boulevard & River Project  
Masterplan, Tirana (Albania), studio  
One Works, accanto. Sopra dall'alto:  
Harbin Opera House, Harbin, Cina,  
Studio Mad Architects; Stazione  
metropolitana Centro Direzionale,  
Napoli, Studio Miralles Tagliabue Embt



Da sinistra: «City as Mine» di Michele Rossi-Park Associati affronta il tema di un'alternativa all'estrazione tradizionale di risorse; «Club Sandwich» è la maquette di Leonardo Cavalli-One Works per «un'architettura che si consuma»; «Un'architettura che accetta» di Benedetta Tagliabue Miralles Tagliabue Embt; «Infinity Green» di Massimo Røj - Progetto Cmr; «La città tra le nuvole» di Marco Piva - studio Marco Piva; «Tree City: La Città Ecosistemica» di Susanna Tradati - Nemesi evoca l'immagine di un albero tecnologico



[Clicca qui  
per leggere  
l'articolo  
online](#)



ARCHITETTURA E DESIGN

## 8 archistar per il convegno Saint-Gobain sul futuro della costruzione sostenibile

*Il 28 ottobre, presso la Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, si è tenuto il convegno "Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo".*

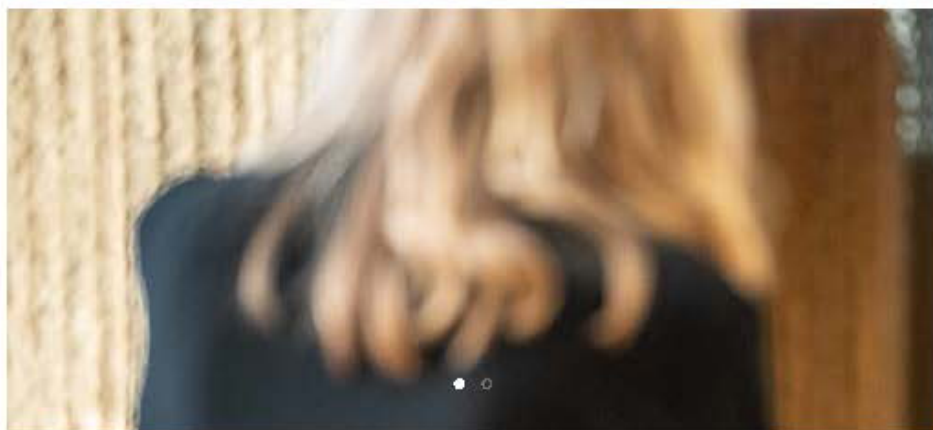


Il 28 ottobre, presso la Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, si è tenuto il convegno "Costruire per il futuro. Esperienze di Architettura per un mondo più sostenibile e innovativo".

Organizzato da **Saint-Gobain Italia**, in collaborazione con Studio Marco Piva, il convegno ha radunato **8 architetti italiani tra i più influenti nel panorama nazionale e internazionale** con l'obiettivo di esplorare le sfide e le opportunità che l'architettura contemporanea si trova ad affrontare, nel contesto di un'economia globale sempre più orientata verso la sostenibilità e l'innovazione.

**Leonardo Cavalli** – Founder and Managing Partner di One Works –, **Andrea D'Antrassi** – Associate Partner di MAD Architects –, **Alfonso Femia** – Fondatore e Presidente di Atelier(s) –, **Marco Piva** – Founder di Studio Marco Piva –, **Massimo Roj** – Socio fondatore e AD di Progetto CMR –, **Michele Rossi** – Founding Partner di Park Associati –, **Benedetta Tagliabue** – Co-Founder & Principal Architect di Miralles Tagliabue EMBT –, e **Susanna Tradati** – Associate Partner di Nemesi –, si sono alternati in una tavola rotonda che ha proposto **una riflessione sul ruolo critico dell'architettura nella costruzione di un futuro più sostenibile.**





Di fronte a un grande pubblico, la conversazione, moderata da Monica Maggioni, ha toccato diversi argomenti che sono al centro dell'architettura moderna: dalla rigenerazione urbana e ristrutturazione sostenibile alla progettazione urbanistica dal punto di vista funzionale e della coesione sociale; dal ruolo della tecnologia a quello dei materiali e delle tecniche nell'ambito della transizione energetica in architettura ed edilizia.

Nell'ultima parte del convegno, gli architetti hanno presentato un artwork appositamente realizzato per l'occasione a partire da una **mystery box** contenente **quindici campioni di materiali tra i più sostenibili e performanti di Saint-Gobain** – tra lastre in cartongesso, isolanti in lana di vetro, vetri, membrane impermeabilizzanti, stucchi, intonaci e colle, pitture e strutture metalliche –, come sintesi delle proprie conoscenze, esperienze e best practices, con l'obiettivo di ispirare il pubblico con nuove idee per la progettazione di spazi costruiti più sostenibili, resilienti e innovativi, in grado di rispondere alle sfide del nostro tempo.

“Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica”, afferma **Gaetano Terrasini, Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia**. “Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose **MAKING THE WORLD A BETTER HOME**. È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro”.

”



CITY AS MINE

TAGS: #SAINT-GOBAIN



# ABITARE

[Clicca qui  
per leggere  
l'articolo  
online](#)



[Abitare](#) > [Ricerca](#) > [Recensioni](#) > [Il futuro delle costruzioni](#)



Club sandwich. Leonardo Cavalli, Onenews

RECENSIONI

15 Novembre 2024

## Il futuro delle costruzioni

Sara Banti

Architetti italiani a confronto, in occasione di un convegno promosso alla Fondazione Cini di Venezia dall'azienda Saint-Gobain. Tema: le parole chiave del futuro, nel mondo delle costruzioni

Fu nientemeno che il re francese Luigi XIV a fondare Saint-Gobain nel 1665, per realizzare la Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles. Oggi questa

reunizia, dai cartoni gessosi agli isolanti. Ovvio e normale che un'azienda con questa storia e di questa portata si faccia delle domande. Come sta cambiando l'edilizia? Come si costruirà nel futuro? A dialogare sul tema stimolati dalle domande della giornalista Monica Maggioni – nell'ambito del convegno *Costruire per il futuro* organizzato da Saint-Gobain Italia – si sono incontrati alla Fondazione Cini di Venezia alcuni tra i cervelli più fini della progettazione italiana, per mettere a fuoco nuove parole chiave che aiutino a comprendere uno scenario in grande trasformazione.



[VAI ALLA GALLERY](#)

Secondo Leo Cavalli di studio Oneworks, stratificazione e indeterminazione sono due termini che fanno luce sul prossimo futuro. **Stratificazione** è quel valore aggiunto che gli edifici esistenti incorporano, e che sempre più si pensa di conservare e valorizzare. **Indeterminatezza** significa accettare che un edificio nato come scuola possa diventare ospedale, o degli uffici si convertano in residenze: se vogliamo evitare demolizioni e ricostruzioni, insomma, insinua Cavalli, dobbiamo entrare in una logica che superi la riconoscibilità tipologica. Due i concetti introdotti da Andrea d'Antrassi, partner romano dello studio cinese MAD: l'importanza crescente del **gioco di squadra**, per affrontare la complessità del progetto contemporaneo; e l'insostituibilità del lavoro creativo dell'architetto, pur a fronte di una progressiva avanzata dell'intelligenza artificiale. **Responsabilità** e **generosità** sono i mantra invece di Alfonso Femia, nell'affrontare un momento di transizione come quello attuale, che implica uno sguardo nuovo sulle cose.





City as mine. Michele Rossi, Park.

Femia invoca il **tempo lento** della riflessione, e suggerisce di abbandonare definizioni usurate come sostenibilità e rigenerazione per cercare equilibri nuovi, che sostituiscano l'idea di una crescita costante infinita. È un po' la stessa logica con cui Michele Rossi di studio Park consiglia di **abbracciare la crisi** invece di respingerla, per trarne utili spunti di riflessione e trovare soluzioni. E mentre Marco Piva celebra una **forma mentis italiana** del progetto che pare essere più che mai in auge, Benedetta Tagliabue si intrattiene sull'importanza di uno **spazio pubblico accogliente**, e sulla necessità che l'architettura prenda una **direzione più amabile**. Sono quasi dei piccoli manifesti i modellini che ciascuno dei progettisti invitati ha realizzato per l'occasione, a partire da una "magic box" messa a disposizione di Saint-Gobain, con campioni dei materiali prodotti dall'azienda (che diamo per scontato siano a loro volta sostenibili). C'è chi ha immaginato grattacieli infiniti, e chi ha proposto invece in chiave pop un club sandwich con patatine. Perché in fin dei conti anche l'architettura si può rappresentare metaforicamente come una preparazione culinaria. E come avviene per i piatti, ci sono buoni e cattivi progetti.



Un'architettura che accetta. Benedetta Tagliabue, EMBT.

---

Abitare © RIPRODUZIONE RISERVATA



POSA

SOSTENIBILITÀ

## -COSTRUIRE SOSTENIBILE-

# SAINT-GOBAIN, 8 ARCHISTAR PER RACCONTARE IL FUTURO

In un mondo dove l'urgenza climatica non è più una scelta ma una necessità, l'edilizia sostenibile non rappresenta solo il futuro, ma l'unica strada percorribile per costruire un domani migliore.

Convinto dell'importanza di promuovere questa transizione, il Gruppo Saint-Gobain ha presentato la seconda edizione del *"Barometro della Costruzione Sostenibile"*, uno studio condotto tra dicembre 2023 e gennaio 2024 dall'istituto di ricerca CSA, atto a comprendere le evoluzioni e i fattori chiave da attivare per accelerare lo sviluppo dell'edilizia sostenibile a livello internazionale.

Il convegno ha radunato 8 architetti italiani tra i più influenti nel panorama nazionale e internazionale con l'obiettivo di esplorare le sfide e le opportunità che l'architettura contemporanea si trova ad affrontare, nel contesto di un'economia globale sempre più orientata verso la sostenibilità e l'innovazione.

**Leonardo Cavalli** - Founder and Managing Partner di One Works, **Andrea D'Antrassi** - Associate Partner di MAD Architects, **Al-**

**fonso Femia** - Fondatore e Presidente di Atelier(s), **Marco Piva** - Founder di Studio Marco Piva, **Massimo Roj** - Socio fondatore e AD di Progetto CMR, **Michele Rossi** - Founding Partner di Park Associati, **Benedetta Tagliabue** - Co-Founder & Principal Architect di Miralles Tagliabue EMBT, **Susanna Tradati** - Associate Partner di Nemesi, che si sono alternati in una **tavola rotonda che ha proposto una riflessione sul ruolo critico dell'architettura nella costruzione di un futuro più sostenibile.**

Per tracciare un quadro esaustivo delle dinamiche locali e globali, l'indagine ha coinvolto un panel di professionisti del settore, studenti, membri di associazioni e funzionari eletti per un totale di **1760 intervistati di età superiore a 18 anni**, prove-

nienti da 22 Paesi (Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, India, Italia, Messico, Polonia, Portogallo, Sudafrica, Spagna, Svizzera, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito, Stati Uniti, Vietnam). X

### PERCEZIONE GLOBALE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE

L'**87%** degli intervistati dichiara di essere a conoscenza del **concetto di edilizia sostenibile**, confermando un alto livello di familiarità con questo tema.

Tuttavia, la comprensione resta per lo più legata a un concetto di **bioedilizia** o a **edifici energeticamente efficienti (42%)**, con meno attenzione su aspetti come la **resilienza agli eventi climatici**

**estremi** (solo il **13%** degli intervistati) o la **promozione della salute** degli abitanti (**14%**).

### URGENZA E AZIONI NECESSARIE

La maggior parte degli intervistati (**95%**) considera l'edilizia sostenibile una **priorità** o un tema importante. Nonostante questo, solo l'**87%** ritiene di voler fare di più. Ciò dimostra come, pur esistendo una





*"Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica", afferma **Gaetano Terrasini**, Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia (foto in basso). "Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose **MAKING THE WORLD A BETTER HOME**. È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro."*



*La foto della tavola è un'opera di Mario Pisu*

"Club Sandwich", artwork by Leonardo Cavalli



consapevolezza diffusa, servono interventi concreti per mantenere alta l'attenzione sul tema.

Emerge inoltre che in alcuni Paesi i cittadini ritengono di essersi spinti troppo in là in termini di edilizia sostenibile e di voler addirittura fare un passo indietro, come in Turchia (16%) e in India (15%).

#### GRANDE ATTENZIONE AL RINNOVAMENTO ENERGETICO IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI

Una chiara tendenza si rafforza nel settore del **rinnovamento energetico**. Non sorprende che sia considerata un'azione prioritaria nei **Paesi con un patrimonio edilizio molto consolidato**, come in Europa, soprattutto in Finlandia (40%), Francia (39%) e Germania (34%), e negli Stati Uniti (37%).

In queste regioni, il rendimento energetico degli edifici esistenti rappresenta una vera e propria sfida rispetto ai Paesi che stanno dando priorità ai programmi di nuova costruzione per ospitare una popolazione in aumento, come il Canada e i Paesi dell'America Latina e dell'Asia.

#### LE LEVE PRINCIPALI PER ACCELERARE L'EDILIZIA SOSTENIBILE

L'indagine ha identificato tre leve chiave per accelerare l'adozione dell'edilizia sostenibile:

- **Maggiore sensibilizzazione del pubblico:** Il 50% degli intervistati ritiene fondamentale informare la popolazione sui benefici dell'edilizia sostenibile, in particolare in Africa e Asia, dove l'urgenza percepita è più alta.
- **Riduzione dei costi percepiti:** Il 39% considera necessario rendere più accessibili i materiali e le soluzioni sostenibili, superando la percezione di un costo elevato.
- **Collaborazione tra gli stakeholder:** Il 38% sottolinea l'importanza di una cooperazione tra aziende, istituzioni pubbliche e privati, affinché vengano condivise le migliori pratiche e adottate soluzioni innovative.

Percepito come leve secondarie rimangono le **iniziative pubbliche**, seppur affiorino alcune differenze da notare nelle varie regioni. Gli **europei** sono più favorevoli agli **incentivi statali** rispetto alla media internazionale (17% contro 13%, 4 pun-

ti in più). In **Nord America** e in **America Centrale**, gli intervistati sono più **favorevoli alla regolamentazione** (**21%** contro **15%**, 6 punti in più).

#### IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI: ARCHITETTI E INGEGNERI IN PRIMA LINEA

I **professionisti dell'edilizia sono considerati gli attori principali** per promuovere la sostenibilità. Il **89%** degli intervistati vede in **architetti** e **ingegneri** i protagonisti del cambiamento. Questa fiducia si riflette anche nei dati: **l'85%** dei professionisti intervistati afferma che una parte o la totalità della propria attività riguarda già l'edilizia sostenibile e il **92%** prevede di ampliare ulteriormente il proprio impegno nei prossimi cinque anni.

#### LA SOSTENIBILITÀ COME CRITERIO DI SELEZIONE

L'impegno per l'edilizia sostenibile è sempre più un fattore determinante nella **scelta dei fornitori** e dei partner commerciali. Il **62%** dei professionisti considera la sostenibilità un elemento fondamentale nella selezione dei propri fornitori. Tuttavia, in Africa, dove la necessità di sviluppo è più forte, questa percentuale scende al **46%**, evidenziando la necessità di maggiori interventi per sensibilizzare e incentivare le imprese del territorio.

#### SFIDE LOCALI: ADATTARE L'EDILIZIA SOSTENIBILE ALLE REALTÀ GEOGRAFICHE

L'indagine evidenzia come l'approccio all'edilizia sostenibi-

le non possa essere uniforme, ma debba **adattarsi ai contesti locali**.

Ad esempio, in Europa e negli Stati Uniti si pone l'accento sul rinnovo energetico degli edifici esistenti, mentre in **Paesi emergenti** come il Vietnam o il Messico la priorità resta la costruzione di nuovi edifici per rispondere alla crescita della popolazione.

Questa diversità di esigenze richiede soluzioni mirate, che considerino le specificità economiche e culturali di ciascuna regione.

Va inoltre notato che lo studio mette in evidenza la parte strutturata del mercato, ma non gli insediamenti informali o l'auto-costruzione, che sono molto diffusi in alcuni Paesi del Sud e più difficili da comprendere per i professionisti e i funzionari eletti.

#### IL FUTURO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE: INNOVAZIONE E BIOMATERIALI

Guardando al futuro, gli intervistati identificano **tre azioni prioritarie** per accelerare lo sviluppo dell'edilizia sostenibile:

- **Maggiore innovazione nel settore;**
- **Utilizzo di biomateriali;**
- **Trasparenza sulle prestazioni sostenibili degli edifici.**

In particolare, la futura generazione di professionisti (gli studenti intervistati) si mostra molto sensibile a queste tematiche, con il **74%** che ritiene fondamentale acquisire competenze specifiche in questo ambito per distinguersi nel mercato del lavoro.

X



In sinistra: Marco Rossi, Massimo Iotti, Isabella Minguzzi, Ineschele Trovati. In alto: Stefania Strano, Andrea

# COSTRUIRE PER IL FUTURO

esperienze di architettura  
per un mondo più sostenibile e innovativo

*HO SCELTO DI DEDICARE L'OSSERVATORIO DI QUESTO NUMERO ALL'EVENTO "COSTRUIRE PER IL FUTURO – ESPERIENZE DI ARCHITETTURA PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE" ORGANIZZATO DA SAINT-GOBAIN A VENEZIA IL 28 OTTOBRE I CUI PROTAGONISTI CONTRIBUISCONO AD ESPLORARE LE SFIDE E LE OPPORTUNITÀ CHE L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA SI TROVA AD AFFRONTARE NEL CONTESTO DI UN'ECONOMIA GLOBALE SEMPRE PIÙ ORIENTATA VERSO LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE. SU UN'IDEA DELLO STUDIO MARCO PIVA REGISTA DELL'EVENTO, OGNI ARCHITETTO HA INOLTRE PARTECIPATO ALLA SFIDA CREATIVA DI CONCEPIRE UNA PICCOLA OPERA PARTENDO DA UNA SELEZIONATA RACCOLTA DI MATERIALI TRA I PIÙ SOSTENIBILI E PERFORMANTI DELLE PROPOSTE SAINT-GOBAIN; NE SONO NATI ARTWORK, MICRO-ARCHITETTURE E SPAZI PLASMATI DALL'ESTRO DEI PROGETTISTI, CHE IMMAGINANO IL FUTURO A PARTIRE DALL'INTERPRETAZIONE DEL PRESENTE.*

**Gisella Bertini - direttore**

**Gaetano Terrasini**  
**CEO Saint-Gobain**

Il nostro mondo sta affrontando grandi sfide: cambiamento climatico, scarsità di risorse naturali e rapida urbanizzazione, guidata da una forte crescita demografica.

Queste sfide rappresentano per Saint-Gobain una grande responsabilità: avere un impatto positivo sulla vita di tutti, garantendo il benessere personale e collettivo, prendendoci cura del pianeta, alla luce della nostra purpose MAKING THE WORLD

A BETTER HOME. È stato per me un momento di grande ispirazione ascoltare le esperienze degli otto architetti italiani che hanno animato il convegno, raccontando la loro visione di architettura sostenibile del futuro.





**Leonardo Cavalli - One Works**

"Se leggiamo le componenti di una città secondo una logica stratigrafica riusciamo a cogliere meglio sia il grado fondamentale di permanenza di alcuni elementi che la capacità di trasformazione di altri. L'architettura sopravvive quasi sempre alla specifica ragione che l'ha generata.

L'individuazione di un equilibrio fra specifico e generico è senza dubbio un tema fondamentale della condizione contemporanea. Il progetto è lo strumento di mediazione fra una domanda specifica del mercato e la necessità di permettere all'inaspettato di accadere, condizione necessaria di una società aperta."



**Andrea D'Antrassi - MAD Architects**

"L'architettura è una disciplina che deve considerare la complessità del costruire. Per far fronte a ciò dobbiamo attingere alle migliori esperienze per poter rispondere al meglio al vivere contemporaneo. Una gestione virtuosa

dei materiali innovativi è fondamentale per costruire edifici sostenibili che rispondano al meglio alla sfida del tempo. Per questo la sinergia tra studi di architettura e mondo delle imprese è cruciale per iniziare sin dall'inizio una progettazione che consideri e risolve

tutte le problematiche legate al costruire. È quello che facciamo nello studio MAD Architects a Roma dove forme organiche e complesse vengono risolte sia con software sia con una ricerca attenta di materiali sostenibili e altamente performanti."





Da dove siamo partiti, i materiali Saint-Gobain della mystery box



**Alfonso Femia - Atelier(s)**

"Noi parliamo di città in cinque atti, seguendo un percorso concettualmente molto semplice: la città si sostanzia alla scala collettiva e individuale nella Mobilità e nella gestione delle infrastrutture (I Atto), nello Spazio Pubblico (II Atto); nell'Abitare e nel prendersi Cura dello spazio urbano e della Città

(III Atto) e in tutti i baricentri culturali della città (spazi ibridi, ospitalità, design, IV Atto). L'acqua - sintomo climatico e fattore abilitante o disabilitante per i processi urbani - coinvolge tutte le città e tutti i territori. È, dunque, la relazione tra acqua e progetto l'ambito d'intervento che traversa i precedenti e definisce le città del futuro."

**Marco Piva - Studio Marco Piva**

"Materiali che si trasformano in Architettura: ho voluto esplorare le possibilità che l'architettura e il mondo delle costruzioni hanno per promuovere l'innovazione e contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta, per un Futuro sostenibile e socialmente innovativo, costituendo un percorso progettuale che va "dal cucchiaino alla città" o, se vogliamo, "dalla materia alla sostanza". Nel complesso scenario legato alla necessità di ridurre il consumo di suolo, di rigenerare spazi e strutture con nuove finalità d'uso e di creare nuove opere non solo belle ma anche sostenibili, abbiamo tracciato un percorso

tematico al quale riferirsi per riconnettere il tessuto delle città e dei territori grazie alla ricerca tecnica e all'attenzione sociale. Il fine è quello di creare nuovi luoghi dove è bello e sicuro vivere, lavorare, studiare e conoscersi."



La Città tra le nuvole, Studio Marco Piva

**Massimo Roi - Progetto CMR**

"Oggi più della metà della popolazione mondiale vive nelle città e questa percentuale aumenterà nel prossimo futuro, raggiungendo il 70% entro la metà del secolo. La crescente urbanizzazione crea nuove sfide ma, soprattutto, nuove responsabilità per noi progettisti, che siamo chiamati a immaginare e creare spazi accoglienti e sostenibili, avendo cura dei luoghi e delle persone che li abitano. In questo contesto sociale e urbano complesso, è necessario comprendere il presente per dare vita a una visione del futuro che si traduce in una trasformazione etica dello spazio. Progetto CMR ha firmato la progettazione e la direzione artistica dei lavori di The Sign, che ha trasformato un sito

industriale degli anni '50, in un nuovo polo direzionale d'impatto con intere aree destinate a verde, rispondendo alla necessità della comunità e dell'amministrazione locale di ricongiungere l'area con il contesto circostante e di ricostruire un dialogo con le altre aree del quartiere."



*City As Mine, Park Associati*



**Michele Rossi  
Park Associati**

"Le città non sono più ecosistemi isolati: sono il campo di battaglia in cui ci confrontiamo con i cambiamenti climatici. Dalle inondazioni urbane alle onde

di caldo torrido, dobbiamo riorganizzare radicalmente il modo in cui costruiamo e viviamo le nostre città.

Come progettisti non dobbiamo limitarci ad adattarci a questa situazione ambientale, ma dobbiamo sviluppare un atteggiamento propositivo e attivare un processo di progettazione interdisciplinare che includa questi eventi."



**Benedetta Tagliabue**  
**Enric Miralles Foundation**

"Mi affascinano i temi della tecnologia e dell'innovazione e, paradossalmente, abbiamo ottenuto i risultati più innovativi proprio quando siamo tornati indietro nel tempo. E' una riflessione emersa durante la definizione del progetto per



*Un'architettura  
che accetta,  
Miralles Tagliabue  
EMBT*

l'Expo Universale di Shanghai con il tema Better City, Better Lives. Abbiamo pensato di proporre un edificio in vimini, intrecciato, perché rappresentava anche una bellissima sfida.

Si trattava di capire come il futuro potesse dialogare con il nostro passato, cercando di scoprire, creare e imparare dal passato per realizzare qualcosa di nuovo. L'obiettivo era favorire un contatto tra la città, la zona rurale e la campagna. Forse una "Better City" è proprio quella capace di diluire i confini, creando un continuum, un mondo quasi rurale e naturale all'interno della città. In fondo, il problema è questo: quando una città è troppo rigida, viene voglia di qualcosa di più vicino a un luogo naturale."

**Susanna Tradatìa - Nemesi**

"La prima forma di sostenibilità in Architettura è quella di immaginare il futuro ed individuare soluzioni in grado di anticipare risposte a questioni importanti della nostra Società, oggi magari non ancora emerse.

La buona architettura migliora il territorio che abitiamo, generando un impatto positivo nel contesto in cui è realizzata, cercando di costruire un senso estetico per il futuro, dando forma a nuove tipologie edilizie e a nuove forme di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La sostenibilità è collegata al concetto di Spazio e Tempo, ma anche a concetti come Forma e Relazione.

È quindi necessario uno sforzo collettivo per ribaltare i para-

digmi e immaginare qualcosa che ad oggi non siamo ancora stati in grado di realizzare e che domani potrà migliorare il nostro territorio e le nostre vite."



*Tree City: La Città ecosistemica,  
Nemesi*



